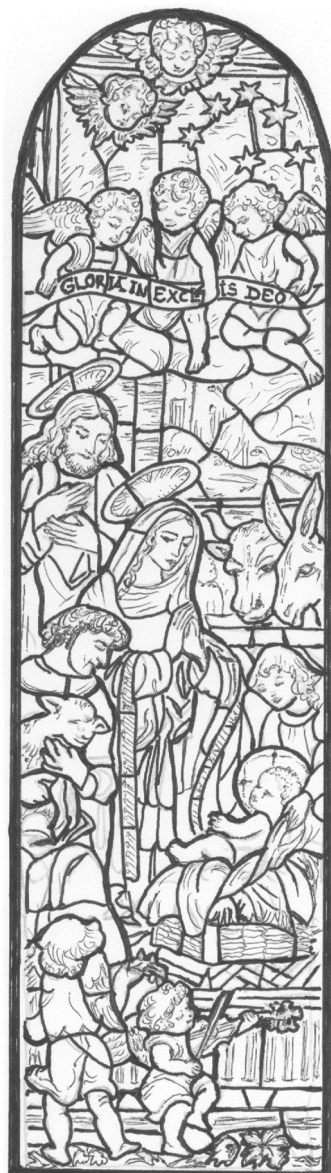


«Ecco, ogni giorno Egli si umilia, come quando dalla sede regale discende nel grembo della Vergine; ogni giorno Egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare nelle mani del sacerdote»

(San Francesco)

Assisi, Protomonastero Santa Chiara

I domenica di Avvento 2023



Carissime sorelle, carissimi fratelli e amici,
il Signore, il Re della gloria, vi doni la Sua pace!

In questi giorni in cui un Anno liturgico cede il passo all'altro, nelle pagine dei Vangeli Gesù profetizza scenari drammatici, che sembrano descrivere anche la nostra storia attuale. «Vicino a Gerusalemme, alla vista della città pianse su di essa» (Lc 19,41), lacrime che ci feriscono e che fanno gridare il nostro cuore: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi!» (Is 63,19a). Davanti alle vicende dei nostri giorni sperimentiamo tutta la nostra impotenza, ma anche il potere devastante della libertà umana lontana dal Padre. Oggi il Signore Gesù ci invita più volte a *vegliare*, ad aprire gli occhi e riconoscere col profeta Isaia che «quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udi che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in Lui» (Is 64,2-3).

Noi, sorelle *dal Signor vocate*, alziamo lo sguardo e con stupore contempliamo le opere meravigliose del Signore, che sempre ci accompagna e ci guida nei solchi del quotidiano: nella recente celebrazione della santità di Agnese d'Assisi abbiamo rinnovato la gratitudine al Padre delle misericordie per il dono della vocazione e della nostra comunità, raccolta in festa per l'onomastico della nostra Madre abbadessa. La benedizione di Dio su questo suo "piccolo gregge" continua a portare gemme di vita nuova, che vediamo fiorire e per le quali rendiamo grazie: per sr. Maria Grazia, che il 2 febbraio ha accolto con gioia il dono della Professione temporanea; per Chiara, che il 1° novembre nel rito della Vestizione ha ricevuto il nome nuovo di sr. Chiara Myriam e ora si prepara a vivere il "tempo forte" dell'anno canonico di Noviziato; per la nostra aspirante Simona, che ha accolto con disponibilità la chiamata del Signore e il prossimo 18 febbraio entrerà in monastero come postulante. Non ci stanchiamo di pregare perché il Signore faccia germogliare nuove voca-

zioni alla nostra forma di vita, che possano fiorire in pienezza affidandosi alla fedeltà di Dio, così come lo vediamo nelle nostre sorelle anziane e in particolare in sr. Maria Assunta con i suoi 70 anni di vita religiosa e in sr. Maria Francesca con 60 anni di Professione solenne, che abbiamo ricordato con gratitudine. Altri doni preziosi di quest'anno sono stati l'incorporazione alla nostra comunità di sr. Chiara Teresina, a più di un anno dalla chiusura del suo monastero di Todi, e l'inizio del tempo di verifica in vista del trasferimento definitivo da parte di sr. Marie Céline del monastero di Poligny e di sr. Mariya Rita del monastero di Kamonyi (Rwanda).

Rendiamo particolarmente *grazie allo stesso glorioso Padre* per il dono della vita e della vocazione della nostra sr. Chiara Giacinta, che il 28 agosto è andata incontro al suo Sposo. All'inizio dell'estate le erano state diagnosticate delle metastasi tumorali al cervelletto, senza alcuna possibilità di guarigione. La serenità gioiosa e l'abbandono confidente nelle mani del Padre con cui questa nostra sorella ha accolto la malattia e la morte sono stati esemplari ed edificanti. Lei, che aveva accompagnato tante di noi nel discernimento vocazionale e che a tutte ha trasmesso con le sue lezioni un grande amore per Gesù e per il nostro carisma francescano, è stata testimone fino al compimento dell'affidabilità di Dio e ora, siamo certe, continua ad accompagnarci dal Cielo con la sua preghiera.

Spingendo lo sguardo oltre i nostri confini comunitari, siamo grate a Dio anche per il cammino di comunione che ci lega alle Sorelle della Federazione e dell'Ordine, che sempre portiamo nella preghiera, soprattutto nella visita quotidiana alla Madre santa Chiara dopo la celebrazione di Nona. Un evento di particolare grazia è stato per noi, nel mese di aprile, la Visita materna della nostra Madre presidente sr. Chiara Cristiana, che ha dato un significativo contributo al percorso formativo sul nostro rapporto con la famiglia di origine. Preziosa anche l'Assemblea federale straordinaria sulla formazione, nel mese di maggio, preparata con cura e vissuta in profonda sintonia fra le comunità della nostra Federazione, armonia che ha caratterizzato successivamente anche il corso per le professe temporanee e il corso per animatrici vocazionali. Con gioia abbiamo accolto fra noi per il mese in preparazione alla Professione solenne sr. Maria Rachele del monastero di Erice (Trapani), in cui sono in corso lavori di adattamento dell'ex-convento dei Cappuccini, e le "nostre" sr. Chiara Angelica e sr. Chiara Costanza, del monastero di Borgo Valsugana (Trento), tornate nella loro comunità di origine per un breve periodo di ristoro.

Particolarmente formativo è stato il lavoro comunitario per rispondere al questionario per la revisione delle Costituzioni generali del nostro Ordine, che ci ha coinvolte tutte e impegnate a lungo nell'approfondimento e nel confronto capitolare, sfociando in una rinnovata consapevolezza della bellezza e grandezza del dono della vocazione clariana affidato alla nostra custodia. Eleviamo al Padre una sincera gratitudine anche per il dono del nuovo Assistente della Federazione, p. Luca Paraventi, segno della Sua custodia e provvidenza, come lo stesso san Francesco aveva promesso.

In tanti modi abbiamo visto rivivere la sollecitudine *del beato Francesco nostro padre* attraverso i suoi figli, prima di tutto il Ministro provinciale p. Francesco Piloni e i confratelli della Provincia Serafica, quelli in particolare che servono la Basilica e la nostra comunità con la grazia della santa Messa quotidiana, della predicazione, dell'animazione liturgica, del sacramento della Riconciliazione, della carità fraterna; ma anche attraverso le visite sempre attese del Ministro generale p. Massimo Fusarelli, i contributi formativi di p. Matteo Munari e p. Alessandro Cavicchia dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme, la predicazione degli Esercizi spirituali da parte di p. Mario Favretto della Provincia del Nord Italia sul tema della preghiera nella Sacra Scrittura, la Novena in preparazione alla solennità di santa Chiara, che ci hanno predicato i frati del Sacro Convento, rileggendo le beatitudini evangeliche nella sua esperienza di vita cristiana.

Ci edifica e ci consola la custodia della Madre Chiesa nella sollecitudine dei suoi pastori, del nostro papa Francesco, che sempre sosteniamo con la nostra preghiera nel suo instancabile desiderio di far giungere a tutti il lieto annuncio dell'amore di Dio per ogni uomo. Abbiamo accolto con gioia la sua recente decisione di riaprire all'interno dei Giardini Vaticani il Monastero *Mater Ecclesiae*, voluto da san Giovanni Paolo II con lo scopo di "sostenere il Santo Padre attraverso il ministero della preghiera, dell'adorazione, della lode e della riparazione". È un bel segno di stima e incoraggiamento per la vita contemplativa, in questo tempo così complesso, in cui c'è più che mai bisogno di chi tenga lo sguardo fisso sul Signore Gesù e interceda per tutti la luce dello Spirito Santo, per rendere salda la Chiesa nella verità della fede e nella comunione della carità. Proprio nel Monastero *Mater Ecclesiae* aveva compiuto la sua Pasqua l'amato Papa emerito Benedetto XVI, di cui con grande commozione abbiamo accompagnato l'ultimo tratto del pellegrinaggio terreno. Di papa Benedetto continuiamo a custodire vivi nel cuore e nella memoria i suoi insegnamenti, la sua testimonianza di amore a Cristo e alla Chiesa, il suo affetto paterno tante volte dimostrato verso la nostra comunità fin dai tempi in cui era cardinale. Non gli saremo mai abbastanza grate!

Ringraziamo il Padre delle misericordie per aver confermato alla guida della Chiesa di Assisi ancora per alcuni anni il nostro Vescovo mons. Domenico Sorrentino, che abbiamo potuto riaccogliere fra noi per la benedizione della Casa, nel mese di giugno, e in altre occasioni celebrative. A Gesù buon Pastore affidiamo anche il caro don Andrea Andreozzi, ex-rettore del Seminario Regionale Umbro, che per un anno ci ha accompagnate in un particolare itinerario biblico e di cui abbiamo accolto con gioia la nomina a Vescovo della diocesi di Fano-Fossombrone. Nel corso di quest'anno abbiamo avuto il dono di incontrare diversi pastori della Chiesa, appassionati testimoni del Vangelo. Ricordiamo con gratitudine in modo speciale il card. Luis Antonio Tagle, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione per la sua visita tanto semplice e squisita; il card. Luis Francisco Ladaria Ferrer, Prefetto emerito del Dicastero per la Dottrina della Fede, che ha presieduto la solenne concelebrazione della festa della santa Madre Chiara; il card. Matteo Maria Zuppi, che con gioia abbiamo accolto insieme a tutti i Vescovi italiani lo scorso 15 novembre per la celebrazione dei Vesperi durante la 78ª Assemblea generale della CEI, svoltasi qui in Assisi.

Ripresa ormai la normale attività della nostra Basilica, sono state veramente tante le occasioni in cui abbiamo sperimentato la gioia di essere Chiesa, portando in cuore la sua sollecitudine per un rinnovato cammino di comunione e di slancio missionario, la preghiera per la pace in Ucraina, in Medio Oriente e in tante altre parti del mondo dilaniate dalla guerra, la solidarietà con la Chiesa perseguitata in Nicaragua e in altri Paesi. Più volte, soprattutto nei tempi penitenziali della Quaresima maggiore e di San Martino, abbiamo aderito all'appello del Papa di offrire l'adorazione eucaristica, il digiuno e la preghiera del santo Rosario per queste intenzioni, ponendole nel Cuore Immacolato di Maria.

A Lei affidiamo anche quanti sono legati alla nostra vita e vocazione, i nostri familiari, amici e benefattori, vivi sulla terra e vivi nel Cielo, in modo particolare Valentino, papà di sr. Chiara Emmanuela, entrato nella Vita senza fine proprio nella memoria del Cuore Immacolato di Maria, e Vanda, mamma di sr. Chiara Paola, portata in Cielo dalla Madre santa Chiara la sera della sua festa. Per loro e per tutti coloro che in molti modi si fanno strumento della Provvidenza di Dio rendiamo grazie a Colui che *ha fatto tanto per noi che confidiamo in Lui* e che *ogni giorno viene a visitarci in apparenza umile*, nel Pane consacrato. Il Padre delle misericordie apra gli occhi del cuore di ciascuno perché in questo Natale, come 800 anni fa a Greccio, per intercessione dei nostri santi Francesco e Chiara la grazia di Dio risusciti *il fanciullo Gesù* nel cuore di quanti l'hanno dimenticato o non lo conoscono, così che la gioia del Figlio faccia di tutti noi figli del Padre e fratelli fra noi.

Santo Natale a tutti!

Le vostre sorelle del Protomonastero Santa Chiara